

**Circolo ACLI APS di Malmissole
Via Trentola 43, 47122 Forlì (FC)**

Presenti:

**6 consiglieri del Comitato
4 ospiti di SOS Ravenna Indipendente
12 cittadini circa**

Alessandro Sansoni:

Presento i consiglieri del nuovo comitato presenti, la nostra nuova sede è in via Teodorico 1 nella sede dell'ex scuola elementare di Pieveacquedotto

Dividiamo la serata in due parti: la prima in cui raccontiamo le attività svolte dal nuovo comitato e i progetti in corso, mentre la seconda parte sarà caratterizzata dall'intervento degli ospiti di SOS Ravenna Indipendente (di seguito abbreviato SOS).

Tra i vari progetti su cui siamo attivi ci stiamo occupando della riqualificazione del parco dell'Antica Pieve e della riattivazione del progetto di riabilitazione comunitaria presso l'ex scuola di Barisano in concerto con Comune, Auser e Salute&Solidarietà.

Il budget residuo dello scorso anno lo abbiamo destinato alla realizzazione di sito web del Comitato, biglietti di augurio per presentarci e lasciare contatti del nuovo Comitato alla cittadinanza ma anche preparare un augurio a base di miele agli anziani over 89 delle nostre frazioni.

Nell'ultimo incontro abbiamo raccolto i punti di particolare attenzione relativi al territorio di competenza del Comitato, su cui dovremo trovare soluzioni insieme alle istituzioni o monitorarne eventi e sviluppi.

Per quanto riguarda i punti che abbiamo messo in evidenza per la frazione di Malmissole citiamo la pericolosità della via Trentola, cominciando dal crocevia con via la Carlina su cui si dovrebbero presto inserire un paio di lampeggianti per evidenziare a distanza la pericolosità dell'incrocio. Inoltre abbiamo segnalato la pericolosità del tratto tra la Chiesa di Malmissole e la via delle Basse, pericolosità dipendente dalla larghezza della carreggiata che ha portato a vari incidenti (segnalati anche dai media e da alcuni residenti) e che rende complicato il passaggio di mezzi pesanti (oltre che quello dell'unica linea extraurbana che serve la nostra frazione). Per quanto riguarda l'incrocio tra via Manumissio e via Trentola siamo molto attenti alla situazione come lo è l'assessore Petetta che attraverso i suoi uffici tecnici ha fornito un primo progetto ai frontisti:

- Carla: durante l'incontro con Petetta abbiamo accettato la proposta dell'amministrazione e dei tecnici che prevedeva un'asfaltatura a raso tra confine delle nostre proprietà e carreggiata, asfaltatura e una serie di paletti legati con una catenella per assicurare la sicurezza dei pedoni nell'intersezione. Questa soluzione stringe parzialmente la carreggiata ma per evitare disguidi la soluzione con asfalto a raso e paletti sarei disponibile ad accettarla. Il progetto si è fermato all'arrivo della documentazione che dovrei firmare per accettazione bonaria dell'asfaltatura della mia proprietà ma nelle carte il progetto è differente da quello che ci è stato spiegato

Roberto e Maurizio di SOS:

Da un'idea di due vicini di casa, abbiamo realizzato una rete di oltre 170 chat e 18.000 utenti mettendoci la faccia e mettendo in relazione le persone riscoprendo la fiducia e la figura del vicino di casa. Ravenna era la terza città in Italia per furti a domicilio, numero ridotto del 65% da quando l'attività è in corso. Abbiamo un database di auto e controllo dei compro e vendo bici/auto per verificare la compravendita e individuare mezzi rubati. Abbiamo creato un vademecum su oltre 450 truffe per gli anziani, coadiuvato da un gruppo dedicato agli anziani via sms.

Il sistema funziona perché è affidabile, ogni zona ha un referente che raccoglie le segnalazioni e le rivolge al board di direzione che controlla la segnalazione e verifica se ci siano già dati registrati per poi inoltrare la segnalazione sui giusti gruppi di vicinato per poter monitorare eventuali mezzi sospetti. Più informazioni abbiamo più riusciamo a dare notifiche puntuali.

Per entrare nei nostri gruppi abbiamo un decalogo e una procedura di iscrizione.

Abbiamo avuto un incontro in prefettura a Forlì per presentare il progetto e le forze dell'ordine sono felici di ricevere le nostre segnalazioni perché diamo indicazioni precise che generalmente aiutano nell'individuazione di criminali, refurtiva o nella prevenzione di attività criminale.

Una delle cose più importanti è quello di denunciare poiché attraverso il numero di denunce il ministero degli interni attribuisce forze alle varie Prefetture.

Il nostro progetto è basato sul volontariato e nel nome abbiamo "indipendente" per indicare l'indipendenza dalle appartenenze politiche, per questo spesso i più scettici sono i comuni rispetto alle forze dell'ordine che ormai ci conoscono e si fidano.

Siamo alla ricerca di Referenti perché in dirigenza siamo occupati a raccogliere informazioni e partecipare ad aggiornamenti con le forze dell'ordine. Inoltre più siamo più abbiamo efficacia nei confronti delle amministrazioni e più è la forza della deterrenza.

Referente di zona:

In realtà il maggior sforzo è compiuto dai dirigenti. Noi facciamo da raccordo tra chat di utenti/cittadini e referenti, ci confrontiamo per chiedere aiuto così come per verificare le comunicazioni. Cerchiamo di incentivare la partecipazione per conoscersi, per fidarsi e superare il primo muro di vergogna che porta spesso a non segnalare la piccola cosa che insieme ad altre segnalazioni simili creano una pista utile a prevenire furti e altri episodi. L'obiettivo è proprio diventare una famiglia, per questo siamo disponibili sia attraverso segnalazioni in privato al referente che in pubblico nel gruppo.

Il Coordinatore
Daniele Cortesi

